

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 GIUGNO 1875

mente al Governo la responsabilità di ciò che sarà per fare in virtù di regio decreto.

Ed appunto perchè l'onorevole Nicotera spiegava le giuste ragioni per cui la *Trinacria* ha urgente bisogno di danaro, dappoichè con un capitale di quattro milioni ha voluto avere una flotta che le costò 14 milioni, appunto per questo io rinnovo le mie raccomandazioni al Governo perchè sia oculato. Ho in ciò piena fiducia nel ministro; credo fermamente che le cautele saranno prese seriamente nell'interesse dello Stato; credo che si vorrà aiutare la società in tutte le anticipazioni possibili, ma purchè sieno semplici anticipazioni, cioè provvedute di serie garanzie a vantaggio dello Stato.

A questo proposito mi si permetta ricordare che l'onorevole ministro dei lavori pubblici avrebbe già dovuto fare oppignoramento di un bastimento della *Trinacria* per la esatta esecuzione degli obblighi della convenzione postale per la quale paghiamo una sovvenzione. Non mi risulta che questo oppignoramento sia già iscritto sullo stato di nazionalità del bastimento stesso; e, poichè di tale diritto dello Stato è fatta menzione nel progetto presentato da questa Giunta, io non credo dir cosa superflua, ricordando questo nostro diritto.

L'onorevole Nicotera ha giustamente ricordato di un bellissimo bastimento che è sul cantiere degli Orlando di Livorno per conto della *Trinacria*, e che fra breve, speriamo, sarà varato. Ebbene, io raccomando, se ci si darà in pegno questo bastimento, di guardare che non gravi su di esso *mortgage*, che sia interamente libero, che il costruttore sia stato veramente soddisfatto. Ed oltre a ciò raccomandando al Governo, domando perdono se sono nocivo con queste raccomandazioni...

MINISTRO PER LE FINANZE. Ma no, tutt'altro.

DE ZERBI. raccomandando, dico, che il contratto sia fatto prevedendo tutto; che si badi, per esempio, che non sussista legalmente a danno dello Stato ed in favore dei terzi alcuna delegazione sulle sovvenzioni postali, o che coloro i quali, con contratti antecedenti, che credo esistano, abbiano preso tale delegazione sulle sovvenzioni, rinuncino a tale loro diritto, se sussiste.

Faccio queste raccomandazioni nell'interesse non solo delle finanze dello Stato, ma anche nell'interesse della società stessa di navigazione a vapore, la *Trinacria*, che non ha nemici, che non ci deve volere ciechi amici, e che, col fare un contratto regolarissimo e col dare buone cautele, rialzerà vie maggiormente il suo credito e potrà così rendere ancora maggiori servizi al commercio italiano.

NICOTERA. (*Presidente della Giunta*) Io debbo fare una dichiarazione alla Camera, perchè non vorrei

si credesse che le raccomandazioni dell'onorevole De Zerbi gli sono personali.

L'onorevole De Zerbi, che fa parte della Commissione, anzi che ne è il segretario, deve ricordare che la Commissione ha valutate tutte le sue osservazioni quando le ha fatte nel seno della stessa. Ricorderà pure che la Commissione ha riflettuto che la responsabilità del contratto rimane al Governo, e che quindi essa non poteva esaminare le condizioni speciali del contratto, perchè, come ha detto l'onorevole presidente del Consiglio, non è un contratto che noi dobbiamo esaminare, ma soltanto una proposta di contratto.

La Commissione deve limitarsi a fare delle raccomandazioni al Governo affinchè tutte le garanzie, nessuna esclusa, quelle prevedute e anche quelle che non si possono prevedere in questo momento, siano prese dal Governo, affinchè si ottengano due cose: la prima, che lo Stato sia sufficientemente garantito; la seconda, che la somma che si anticipa alla compagnia *La Trinacria* giovi veramente a metterla in condizione di poter continuare il suo servizio.

Desidero che la Camera sia convinta che la Commissione non è stata meno scrupolosa dell'onorevole De Zerbi nell'esaminare tutte queste questioni.

MINISTRO PER LE FINANZE. Io ebbi già occasione nel seno della Commissione stessa di dare molte spiegazioni. Io certamente dissi, e ripeto, che per me due cose erano capitali: l'una, l'efficacia del contratto a mantenere in vita l'intrapresa; l'altra, la garanzia del Governo; io sono dispostissimo a porre ogni possibile cura per verificare queste due cose prima di passare alla firma del contratto; è naturale che ne assuma la responsabilità poi nel limite delle cose prevedibili, perchè l'onorevole Nicotera diceva anche delle non prevedibili...

NICOTERA. (*Presidente della Giunta*) Perdono, io intendeva dire quelle che non possiamo prevedere noi, ma che può prevedere il Governo.

MINISTRO PER LE FINANZE. Stia sicuro che sono desideroso di non lasciare che questa società possa correre grave pericolo, mentre in realtà è di giovamento non solo alla Sicilia, ma all'Italia, e può esserlo anche di più ancora in avvenire.

DE ZERBI. (*Della Giunta*) Ho chiesto la parola unicamente per iscagionarmi del quasi rimprovero che mi ha fatto l'onorevole Nicotera, dicendo che io parlassi come uomo diffidente delle intenzioni dei miei colleghi. Al contrario; parlando per difendere gli interessi dello Stato, io ho creduto farmi interprete dei sentimenti da tutta la Commissione manifestati nel suo seno in quelle poche discussioni che abbiamo avute su quell'argomento.